

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

## DISSERVIZIO E GRAVI INADEMPIENZE DELL'ACQUA MARCIA

### Si impone la revoca anticipata dei servizi idrici della S. A. M.

Dopo l'approvazione della richiesta di unificare gli impianti, il Consiglio comunale dovrà discutere la mozione delle sinistre che chiede la decadenza della società privata - La concessione scade nel 1964

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assemblea capitolina ha preso all'unanimità una decisione che ha fatto tirare un sospiro di sollievo agli utenti dell'Acqua Marcia: tutti i consiglieri si sono dichiarati d'accordo nel chiedere al ministro dell'Interno di revocare la concessione della rete idrica della Società Acqua Marcia.

La società non ha mai rinnovato la sua giustificazione esposta in sede di concessione e non ha mai rinnovato la sua giustificazione esposta in sede di concessione e non ha mai rinnovato la sua giustificazione esposta in sede di concessione.

Il dibattito ed il voto sulla mozione delle sinistre preciserà le posizioni dei vari gruppi.

prevedeva lo scioglimento della società nel 1964 (cioè alla scadenza della concessione) protrarre il termine fino al 2000. In un giornale finanziario romano si leggeva ieri un articolo in difesa della «Pia Società», alla quale, si affermava, si imputava «presunti disservizi».



Qui sotto c'è del mare...

Tuttavia la questione non è certamente chiusa. Ancora quattro anni giusti alla scadenza della concessione il Comune dovrà perciò limitarsi ad attendere che trascorrono questi quattro anni, durante i quali si ripeteranno episodi come lo scoppio di un sifone all'EUR che ha lasciato per quattro giorni un milione di persone senza acqua.

ze che avrebbero già dovuto portare alla revoca della concessione. Invece finora, alle costatazioni del disservizio in Giunta non ha mai fatto seguire un atto concreto per punire alla immediata unificazione delle reti idriche cittadine.

Si consiglia sulla richiesta di revoca anticipata. Per l'opinione pubblica la questione non ammette altre soluzioni: il disservizio e le inadempienze dell'Acqua Marcia sono diventati ormai cronici che esigono un intervento immediato.

## Corsi di frutticoltura della Provincia

Il giorno 15 avrà luogo l'inaugurazione dei corsi di frutticoltura organizzati dalla Amministrazione provinciale. La cerimonia inaugurale avrà luogo presso l'Istituto tecnico agrario G. Garibaldi in via Argentina, 18.

## PERPLESSITA' ED OMBRE SULLA VICENDA DEL VIGILE URBANO

### Melone è stato accusato di "favoreggiamento," per avere accompagnato la donna a Frosinone

Come la polizia si è messa sulle tracce dei due uomini - Irruzione in forze nella trattoria dove il gruppetto stava cenando - La questura locale è ancora alla ricerca di prove contro i due fermati - Alcuni gravi interrogativi

za del Melone, dove è stato sequestrato un pacchetto di lettere. La famiglia del Lavina è composta dalla madre, Ersilia Corsi, di 57 anni, dal padre Domenico, di 61 anni, posteggiatore d'auto, dai fratelli Mario, di 25, mascherà in un cinema locale, Giuseppe di 16 e dalla sorella Filomena di 20. Altri due fratelli di una sorella sono sposati e non abitano con i genitori: uno di essi, Domenico, si trova da sette-otto anni in Argentina, dove lavora in una fabbrica di scarpe. Si tratta di una famiglia di modesti lavoratori, sul cui conto mai vi è stato nulla da eccepire. Interrogato da un nostro cronista, il fratello del Lavina ha respinto vivamente l'ipotesi che il fratello esercitasse lo sfruttamento di una prostituta.



Luigi Lavina

Non Frosinone ed in particolare il capo della squadra mobile dottor Uselli, era stata immediatamente notata. La presenza delle due donne, stando a quanto hanno dichiarato i funzionari ed in particolare il capo della squadra mobile dottor Uselli, era stata immediatamente notata.



Bertilla Zonta

scorso, era stata arrestata per tentata estorsione e sequestro di persona, ed era inoltre contravveniente al foglio di via. Il numero di targa della 1100 portava invece gli inquirenti su una strada insperata: il noleggiatore, infatti, dichiarava che la sua auto era stata affittata da Ignazio Melone, allievo di un mestiere di favoreggiamento, a questo punto, che le due questure, quella di Roma e quella di Frosinone, hanno lavorato di sodo per individuare il trappolatore. Melone doveva cadere nel giro di pochi giorni, e nel gennaio scorso, era stata arrestata per tentata estorsione e sequestro di persona, ed era inoltre contravveniente al foglio di via.

Il numero di targa della 1100 portava invece gli inquirenti su una strada insperata: il noleggiatore, infatti, dichiarava che la sua auto era stata affittata da Ignazio Melone, allievo di un mestiere di favoreggiamento, a questo punto, che le due questure, quella di Roma e quella di Frosinone, hanno lavorato di sodo per individuare il trappolatore. Melone doveva cadere nel giro di pochi giorni, e nel gennaio scorso, era stata arrestata per tentata estorsione e sequestro di persona, ed era inoltre contravveniente al foglio di via.

Il protagonista di questa storia fosse stato chiunque altro, che non il vigile che - diede fastidio - a Marzano, le cose si sarebbero svolte in modo più diverso. E, ad avviso della polizia, questo momento è venuto da sera di venerdì, quando nel ristorante di Frosinone si trovavano assieme il Melone, la Zonta ed il Lavina.

Le imputazioni elevate contro i due uomini sono di indubbia gravità. Per il Lavina si prospetta quello di sfruttamento di prostituta, originato dal rapporto che egli aveva con la Benedetti e dal sospetto (non sappiamo quanto provato) che la donna gli versasse una parte dei suoi guadagni in cambio dell'attività del Lavina per procurare dei clienti. Meno grave, ma sempre infamante, quello che si vorrebbe contestare al Melone. Costui, infatti, sarebbe imputato di «favoreggiamento di prostituzione».

Il favoreggiamento nascerrebbe dalla circostanza che il Melone avrebbe accompagnato la donna a Frosinone, conoscendo l'attività che essa svolgeva. Ma, confidabile anche agli effetti della legge Merlin, questo reato nel caso specifico del Melone? Avere dato un passaggio sulla propria auto ad una donna che esercita la prostituzione, sia pur sapendo che anche nel luogo dove la donna intendeva recarsi essa eserciterebbe proprio mestiere di favoreggiamento? Il fatto che il Melone conoscesse da tempo la Zonta e che probabilmente abbia avuto rapporti con lei, non sembra probante ai fini di una sua incriminazione per favoreggiamento: non basta conoscere ed anche essere amico di una prostituta estorcente e sequestratore di persona, ed era inoltre contravveniente al foglio di via.

Il protagonista di questa storia fosse stato chiunque altro, che non il vigile che - diede fastidio - a Marzano, le cose si sarebbero svolte in modo più diverso. E, ad avviso della polizia, questo momento è venuto da sera di venerdì, quando nel ristorante di Frosinone si trovavano assieme il Melone, la Zonta ed il Lavina.

Le imputazioni elevate contro i due uomini sono di indubbia gravità. Per il Lavina si prospetta quello di sfruttamento di prostituta, originato dal rapporto che egli aveva con la Benedetti e dal sospetto (non sappiamo quanto provato) che la donna gli versasse una parte dei suoi guadagni in cambio dell'attività del Lavina per procurare dei clienti. Meno grave, ma sempre infamante, quello che si vorrebbe contestare al Melone. Costui, infatti, sarebbe imputato di «favoreggiamento di prostituzione».

Il favoreggiamento nascerrebbe dalla circostanza che il Melone avrebbe accompagnato la donna a Frosinone, conoscendo l'attività che essa svolgeva. Ma, confidabile anche agli effetti della legge Merlin, questo reato nel caso specifico del Melone? Avere dato un passaggio sulla propria auto ad una donna che esercita la prostituzione, sia pur sapendo che anche nel luogo dove la donna intendeva recarsi essa eserciterebbe proprio mestiere di favoreggiamento? Il fatto che il Melone conoscesse da tempo la Zonta e che probabilmente abbia avuto rapporti con lei, non sembra probante ai fini di una sua incriminazione per favoreggiamento: non basta conoscere ed anche essere amico di una prostituta estorcente e sequestratore di persona, ed era inoltre contravveniente al foglio di via.

## IMPRESSONANTE SCIAGURA NELLE CAMPAGNE DI PALIDORO

### Cacciatore ucciso da una carluccia esplosa dal fucile che imbracciava

E' morto all'ospedale S. Carlo sull'Aurelia - L'avevano soccorso il fratello e il cognato, che con lui partecipavano alla battuta - Aperta un'inchiesta

Una impressionante sciagura è accaduta ieri mattina nelle campagne di Palidoro. Un cacciatore è stato colpito alla testa da un colpo partito dal fucile che imbracciava ed è morto.

La prima delle tre «Pantere» giunse sul posto mentre la seconda, un'automobile, era già in partenza. Gli agenti intimavano il fermata l'auto dei ladri proseguiva la sua corsa, tentando di far perdere le sue tracce.

L'allarme veniva immediatamente trasmesso a tre «Pantere», che si dirigevano velocemente sul posto indicato.

## Auto della polizia si schianta in un inseguimento

Un drammatico inseguimento tra alcuni ladri, a bordo di un'auto rubata, ed una pattuglia di agenti su di una «Pantera» della polizia è terminata piuttosto male per gli inseguitori.

L'altra notte, una telefonata avvertiva la squadra mobile che alcuni ladri stavano scassinando una merceria sistemata in via Sisto IV 12, di proprietà della signora Maria Fontana. I tre ladri erano giunti sul posto su una 1100, targata Roma 23272, rubata poco prima mentre si trovava in sosta in via Cardinal Passirio.

Per fortuna nel violentissimo inseguimento non sono stati feriti nessuno degli agenti a bordo si feriva. Ma dell'incidente approfittavano i ladri per sparire definitivamente. Più tardi la 1100 rubata veniva trovata in vicolo Bologna, a Trastevere. Sul parafrangente posteriore era il segno di una delle «Pantere» che, senza nessun risultato, ed al chiosco in piazza del Municipio, dove è stato sequestrato un pacchetto di lettere.

## Accaduto

Mezzanotte era suonata da qualche minuto. Un'auto nera sfrecciò veloce per via Appia Nuova, girò bruscamente, con stridio di gomme, per una traversa, a poca distanza da piazza Re di Roma, arrestandosi in un angolo oscuro. Gli sportelli si aprirono silenziosamente, tre uomini scesero rapidamente.

La prima delle tre «Pantere» giunse sul posto mentre la seconda, un'automobile, era già in partenza. Gli agenti intimavano il fermata l'auto dei ladri proseguiva la sua corsa, tentando di far perdere le sue tracce.

L'allarme veniva immediatamente trasmesso a tre «Pantere», che si dirigevano velocemente sul posto indicato.

## La sezione Settecamini al 100% degli iscritti

Altre 10 cellule aziendali e 2 cellule di strada hanno completato il tesseramento per il '60 - 17 reclutati

Settecamini è la seconda sezione della città che ha raggiunto il 100 per cento del tesseramento 1960. Hanno completato e i alcuni casi superato il numero degli iscritti rispetto allo scorso anno, numerose altre cellule aziendali: 4 cellule dell'ATAC; la cellula del personale viaggiante del deposito di Porta Maggiore, la cellula del personale di via Sisto IV 12, di proprietà della signora Maria Fontana. I tre ladri erano giunti sul posto su una 1100, targata Roma 23272, rubata poco prima mentre si trovava in sosta in via Cardinal Passirio.

Settecamini è la seconda sezione della città che ha raggiunto il 100 per cento del tesseramento 1960. Hanno completato e i alcuni casi superato il numero degli iscritti rispetto allo scorso anno, numerose altre cellule aziendali: 4 cellule dell'ATAC; la cellula del personale viaggiante del deposito di Porta Maggiore, la cellula del personale di via Sisto IV 12, di proprietà della signora Maria Fontana. I tre ladri erano giunti sul posto su una 1100, targata Roma 23272, rubata poco prima mentre si trovava in sosta in via Cardinal Passirio.

Settecamini è la seconda sezione della città che ha raggiunto il 100 per cento del tesseramento 1960. Hanno completato e i alcuni casi superato il numero degli iscritti rispetto allo scorso anno, numerose altre cellule aziendali: 4 cellule dell'ATAC; la cellula del personale viaggiante del deposito di Porta Maggiore, la cellula del personale di via Sisto IV 12, di proprietà della signora Maria Fontana. I tre ladri erano giunti sul posto su una 1100, targata Roma 23272, rubata poco prima mentre si trovava in sosta in via Cardinal Passirio.

## Auto della polizia si schianta in un inseguimento

Un drammatico inseguimento tra alcuni ladri, a bordo di un'auto rubata, ed una pattuglia di agenti su di una «Pantera» della polizia è terminata piuttosto male per gli inseguitori.

L'altra notte, una telefonata avvertiva la squadra mobile che alcuni ladri stavano scassinando una merceria sistemata in via Sisto IV 12, di proprietà della signora Maria Fontana. I tre ladri erano giunti sul posto su una 1100, targata Roma 23272, rubata poco prima mentre si trovava in sosta in via Cardinal Passirio.

Per fortuna nel violentissimo inseguimento non sono stati feriti nessuno degli agenti a bordo si feriva. Ma dell'incidente approfittavano i ladri per sparire definitivamente. Più tardi la 1100 rubata veniva trovata in vicolo Bologna, a Trastevere. Sul parafrangente posteriore era il segno di una delle «Pantere» che, senza nessun risultato, ed al chiosco in piazza del Municipio, dove è stato sequestrato un pacchetto di lettere.

## CAMERA LETTO moderna



da Lire 590.000 a Lire 240.000

deposito Fabbrica Cante Via OTTAVIANO, 43 (corfio) VENDITE RATEALI FINO A 24 MESI

## ALLA LIBRERIA MARALDI

continua la compra-vendita di libri scolastici d'occasione per tutte le scuole. Attiguo REPARTO ANCHE NUOVI Via Leone IV, 7-9-11-13-15 angolo piazza Risorgimento Telefono 315.748

## VET.T.A.

Via dei Prefetti, 42 TEL. 681.626

## TAPPETI

SCONTO 30% ANCHE IN 10 RATE

## musicalradio

VIA DELLE CONVERTITE 23 SOLO TELEVISORI PRODUZIONE 1960 CINESCOPIO 110" GRANDI MARCHE

## Admiral Emerson GRUNDIG TELEFUNKEN VOXSON ECC.

VENDITA RATEALE IN 12-18-24 RATE SENZA INTERESSI CARRELLO E ANTENNA GRATIS

Affidatevi ad una grande Ditta; niente sconti e garanzie IMPOSSIBILI ma sconti e garanzie REALI

FONOVAGLIE - REGISTRATORI STEREO - ELETTRODOMESTICI RADIOFONOGRAFI

